

Carburanti. Migliora la tecnologia per l'utilizzo del gas

L'auto con motore a Gpl conquista i consumatori

Paolo Bricco
 MILANO

Pronti a tradire la benzina e il diesel. La rivoluzione del Gpl e del metano procede rapida e inarrestabile. Tempo cinque anni e, su nove autovetture che incontreremo per strada, almeno una avrà questo tipo di alimentazione.

Questa proiezione, elaborata per Il Sole-24 Ore da Gpf, istituto di ricerca e di consulenza specializzato in scenari sull'automotive, evidenzia come la loro diffusione sia sostenuta dalla trasformazione, ormai definitivamente compiuta per molte famiglie italiane, di un pieno di benzina e di gasolio in qualcosa di simile a un bene di lusso, ma anche dalla

FISCO PIÙ LEGGERO

Il peso delle imposte complessive è minore: il 34% sul prezzo finale contro il 55% della benzina e il 45% del gasolio

inattesa percezione dei consumatori, secondo cui le macchine a carburanti alternativi sono diventate di tendenza e di moda.

E, così, fra ragioni materiali e nuovi stati d'animo individuali e collettivi, il Gpl e il metano incideranno sempre di più, modificando in maniera decisa gli equilibri del mercato dell'auto. La forza espansiva di questi nuovi carburanti è davvero significativa. Oggi le auto con motore a Gpl o a metano sono circa 1,36 milioni: su un parco circolante di 35 milioni, il 3,8%; una quota che scende al 2,9% se si tolgono le flotte aziendali. «Fra tre anni - dice Monica Fabris, presidente di Gpf - la quota del parco auto italiano alimentato in questi modi

sarà almeno del 6,4%». Dunque, considerando che l'Italia è ormai strutturalmente un mercato di sostituzione, ci saranno circa 2,24 milioni di macchine munite di questi motori. E, nel 2013, le autovetture a Gpl o a metano saranno diventate l'11,1% del totale: quasi 4 milioni.

«L'attuale crescita di Gpl e metano è guidata principalmente dalla crescita dei prezzi del petrolio e dal suo minore potere inquinante - dice Wolfgang Bernhart, partner di Roland Berger nell'automotive - . In futuro dipenderà da una pluralità di fattori: se verranno realizzate le infrastrutture necessarie e se gli incentivi fiscali resteranno vantaggiose». Nel caso italiano del Gpl, le imposte nette attuali sono pari al 35% del prezzo al consumo, contro il 55% della benzina e il 45% del gasolio.

Se i prezzi dei carburanti tradizionali cresceranno ancora, ecco che il risparmio diventerà essenziale: il prezzo del Gpl al litro, per quando collegato alle dinamiche del greggio, è circa la metà di quelli della benzina e del gasolio, benché questo carburante consumi fra il 10% e il 15% in più della benzina e fino al 40% in più del diesel. A condizioni positive, cioè con una congiuntura economica di nuovo felice dopo anni di crescita-zero, il mercato dell'auto potrebbe tornare a espandersi. «E a quel punto - riflette Fabris - le famiglie italiane intenzionate a rinunciare al diesel e alla benzina diventerebbero ancora di più rispetto alle nostre attuali proiezioni».

Dunque, l'espansione di questo fenomeno ha prima di tutto una radice economica. Il tema dei consumi è fondamentale per il 48,1% di quanti acquisteranno una vettura a Gpl o a metano; nel 2003 erano il 30 per cento. In de-

clino, invece, la ragione prettamente ecologica: nel 2002 il 15,6% degli acquirenti era disposto a pagare un prezzo più alto per avere una macchina che inquinasse di meno; sono scesi al 10,3 per cento.

Il Gpl e il metano non sono elementi di rottura nell'industria automobilistica globale. «Benzina e diesel - dice Bernhart di Roland Berger - resteranno centrali nei motori a combustione, anche se aumenterà la quantità di biocarburanti miscelati. Il vero cambiamento verrà con la crescita dei veicoli elettrici nei prossimi 10 o 15 anni. L'elettrificazione sarà la vera grande sfida per i produttori e i fornitori».

paolo.bricco@ilssole24ore.com



Il Sole 24 Ore

Nell'edizione del Lunedì ieri aveva sottolineato la crescita del mercato del Gpl già nei primi mesi del 2008. Le immatricolazioni sono in calo del 10%, ma la crescita del bi-fuel è stata importante: +46% per il benzina/metano, +151,8% per benzina/gpl. Bene anche i motori ibridi: +49,8% per la combinazione benzina/elettrico. In crescita la pubblicità studiata ad hoc per spingere i nuovi motori ecologici.

